

L'editoriale del Sindaco

Un eroe da ricordare

Intitolare una strada o una piazza di un Comune è una scelta che, per sua natura, non può mai essere superficiale e ancor meno banale.

Al di là del fatto che i nomi delle vie sono destinati a rimanere tali nel tempo, non si può non tenere in debita considerazione che quelle "targhe" apposte negli angoli dei nostri paesi hanno (o dovrebbero avere) un particolare richiamo "storico". Non c'è via, corso o piazza che non rievochi eventi storici, località conosciute o personaggi che si sono distinti nella loro vita per meriti civili, militari, sociali o religiosi.

Questa premessa è soltanto per far capire a tutti il valore di un evento, in sé non trascendentale, ma dall'alto significato civico, quale è l'intitolazione di una via o piazza. Non si tratta di arricchire la toponomastica stradale, ma di "celebrare" la memoria di "qualcosa" o di "qualcuno" che ha lasciato un segno nella storia presente o passata del nostro paese.

Con la cerimonia di sabato 25 settembre Sanfront ha deciso di intitolare la nuova piazza realizzata in frazione Robella ad Alessandro Negri di Sanfront. Un personaggio importante della storia risorgimentale italiana, il cui legame con Sanfront non sta soltanto nel nome, ma soprattutto nelle gesta di questo che non possiamo non definire un grande eroe militare dell'Ottocento.

All'interno di questo numero de "Il Sanfrontese", che esce in una edizione "speciale" per celebrare questo evento, troverete una serie di informazioni e notizie per rispolverare e riscoprire la figura di questo straordinario patriota, che nella celeberrima battaglia di Pastrengo del 1848, con un'azione eroica, salvò la vita al Re Carlo Alberto.

Lascio dunque ad altri il compito di rievocare le gesta di Alessandro Negri. A me preme invece evidenziare un paio di aspetti importanti. Intanto il fatto che questo personaggio storico, discendente della nobile famiglia dei Conti Negri di Sanfront, ci consente di stringere un legame di amicizia con altri paesi o città: Ponzzone (Alessandria) dove Alessandro Negri nacque e fu anche sindaco;

Tronzano Vercellese (Vercelli) località di cui fu sindaco; Chiavari (Genova) dove fu primo cittadino e dove morì nel 1884.

A questi si aggiunge ovviamente Pastrengo (Verona), dove ebbe luogo la celebre battaglia di cui ho fatto cenno sopra, paese con il quale dal 3 settembre scorso il Comune di Sanfront si è gemellato con il primo atto ufficiale di amicizia tra le due comunità.

L'altro aspetto riguarda il momento in cui questa intitolazione ha luogo: in questo anno 2011 in cui celebriamo il 150° dell'Unità d'Italia. Non possiamo dimenticare che le "Guerre d'Indipendenza" di metà Ottocento, cui partecipò attivamente Alessandro Negri, gettarono le basi di quel processo di unificazione nazionale che si concretizzò nel 1861, ovvero 150 anni fa.

Per celebrare degnamente questo evento ed esaltarne il senso di appartenenza all'Italia, anche Sanfront ha vissuto alcuni momenti significativi: dalla giornata del 17 marzo scorso, quando venne ricordato il 150° dell'Unità d'Italia, al grande Concerto dell'Unità proposto in Piazza Statuto durante l'Agosto Sanfrontese.

Ora l'intitolazione della piazza di Robella ad Alessandro Negri si può considerare l'ultimo suggello celebrativo di questa ricorrenza nazionale, che ha fortunatamente risvegliato, anche nella cittadinanza, quel senso dello Stato di cui Alessandro Negri fu certamente precursore.

il sindaco
roberto moine

Il saluto del Comitato

Anche un piccolo paese di montagna come Sanfront, vuole ricordare i 150 anni dell'Unità nazionale: e non c'è niente di più facile, perché il nome di Sanfront ricorda una delle più belle pagine del nostro Risorgimento.

Merito di un ufficiale che non ebbe remore di nessun tipo nel compiere il proprio dovere di soldato e di carabiniere.

I successi del Conte Alessandro Negri di Sanfront, sia nel campo militare che in quello civile, sono ormai consegnati alla storia patria, il compito di questo Comitato è stato quello di preparare al meglio questa cerimonia e, grazie alla collaborazione di molti, speriamo di esserci riusciti.

Un grazie dunque a tutti quelli che ci hanno aiutato, siano essi autorità o semplici cittadini.

"Alessandro Negri di Sanfront - Maggiore dei Carabinieri Reali".

Sarà questa la dizione riportata sulla targa che verrà scoperta domenica 25 settembre nella nuova piazza in frazione Robella, che sarà appunto intitolata al celebre eroe del Risorgimento italiano.

A distanza di 163 anni dallo straordinario gesto compiuto da questo ufficiale dei Carabinieri nella Prima Guerra d'Indipendenza, quando il 30 agosto 1848, Alessandro Negri di Sanfront salvò la vita al Re Carlo Alberto durante la famosa battaglia di Pastrengo, Sanfront ne celebra la memoria in questo anno in cui si ricorda anche il 150° dell'Unità d'Italia.

La giornata del 25 settembre sarà suddivisa in due momenti distinti: in mattinata a Robella, nella nuova piazza, avrà luogo la cerimonia solenne di intitolazione, con i discorsi delle autorità presenti, le note della Filarmonica Narzolese, la benedizione e lo scoprimento della targa e la premiazione delle scolaresche. Il pomeriggio invece ruoterà attorno ad un grande Concerto proposto dalla Filarmonica Narzolese, diretta dal maestro Giampiero Boffa, che si terrà nella Piazza Ferrero, a Sanfront, di fronte alla chiesa parrocchiale di San Martino.

Gli eventi in programma sono stati coordinati dall'Amministrazione Comunale di Sanfront guidata dal sindaco Roberto Moine e dal Comitato organizzatore della giornata, ai quali va il merito di essersi adoperati nei mesi scorsi per il buon

Grande festa domenica 25 settembre a Robella

Si inaugura la Piazza dedicata ad Alessandro Negri di Sanfront



La piazza di Robella (Sanfront) intitolata ad Alessandro Negri di Sanfront (foto Battisti)

esito della manifestazione. Preziosa anche la collaborazione della Pro Loco di Sanfront, che si è avvalsa del contributo del Comitato di volontari di Robella.

Di Alessandro Negri e delle sue eroiche gesta, si parla in altra pagina de "Il Sanfrontese". Ricordiamo soltanto che il suo nome è legato a Sanfront in quanto questo ufficiale dell'Arma fu un discendente della nobile famiglia dei Conti Negri, presente a Sanfront fin dal 1500, quando iniziò l'epopea di un altro personaggio storico: Ercole Negro (o Negri), architetto e generale di Carlo Emanuele I e Conte di Sanfront.

Alla giornata interverranno anche i sindaci ed i rappresentanti dei Comuni di Ponzzone (Al), di Tronzano Vercellese (Vc), Chiavari (Ge), Pastrengo (Vr), località tutte nelle quali Alessandro Negri nacque, visse, si distinse anche come sindaco ed amministratore, ed infine morì.

Tra gli altri graditi ospiti della cerimonia di inaugurazione è annunciata la presenza di alcuni discendenti della famiglia Negri di Sanfront: Conte Thellung di Courtelery, Contessa Maria Giulia Buffa di Ferrero Negri di Sanfront, Conte Emanuele Negri di Sanfront.

Oltre che un grande ufficiale dei Carabinieri, Alessandro Negri di Sanfront si distinse anche per l'impegno politico-amministrativo. Fu infatti sindaco di Ponzzone, suo paese natale, di Tronzano Vercellese, di Chiavari, città dove morì, presidente del consiglio provinciale di Acqui, e Senatore della Repubblica. Ad Alessandro Ne-

gri di Sanfront è intitolata anche la Caserma dei Corazzieri, che fa parte del complesso di costruzioni monastiche annesse alla Chiesa di Santa Susanna, a Roma.

Per celebrare degnamente questo evento, già nei mesi scorsi sono stati coinvolti anche gli alunni dell'Istituto comprensivo "B.Boero" di Sanfront, nato tra l'altro dalla fusione della scuola

media "B.Boero" e della scuola elementare "Alessandro Negri". Gli elaborati preparati dagli studenti saranno esposti nei locali dell'ex cinema comunale di Piazza Statuto nel corso della giornata del 25 settembre. Contestualmente sarà anche allestita una mostra sui temi storico-risorgimentali a cura dell'Associazione "La Tabarina" di Bibiana (To).

Il Programma

ore 9,45

Saluto del Sindaco

ore 10,00

Esibizione Filarmonica Narzolese
diretta dal m.o Giampiero Boffa

ore 10,30

Intervento di Alessandro Roccavilla e
dei sindaci di Ponzzone, Tronzano
Vercellese, Chiavari, Pastrengo

ore 11,00

Inaugurazione e scoprimento targa
Benedizione

Premiazione delle scolaresche

ore 11,45

Esibizione della Filarmonica Narzolese

ore 12,30

Pranzo

ore 15,30

Concerto della Filarmonica Narzolese
in Piazza Ferrero a Sanfront

ore 17,00

Saluto ai presenti ed alle autorità



I giornali del Veneto sul gemellaggio

Calorosa l'accoglienza riservata alla delegazione di Sanfront in occasione del primo atto del gemellaggio con il Comune di Pastrengo, che ha avuto luogo lo scorso 3 settembre. Molte le autorità presenti, militari e civili, ad onorare questo importante evento per le due comunità. Anche i giornali locali del Veneto hanno dato ampio risalto alla notizia, come si può vedere dalle due immagini qui di lato, che evidenziano la partecipazione con la quale è stato vissuto questo gemellaggio Sanfront-Pastrengo.

PASTRENGO-SANFRONT. Sabato 3 settembre I gemelli spengono la prima candolina

Il primo gemellaggio per il comune di Pastrengo sarà siglato ufficialmente con una cerimonia pubblica, che si terrà sabato 3 settembre alle ore 12.00, all'interno dei festeggiamenti per la Zucca Folk, il primo gemellaggio del comune di Pastrengo con il comune di Sanfront, in provincia di Cuneo. Il sindaco di Sanfront Roberto Moine e il sindaco di Pastrengo Mario Rizzi sottoscriveranno la doppia pergamena che riporta il documento del patto di gemellaggio impegnando le due comunità "alla collaborazione, alla promozione e allo sviluppo sociale, economico, culturale



Quel Carabiniere che diede grande lustro alla Benemerita

Alessandro Negri di Sanfront: chi è e cosa ha fatto...

Proponiamo ai lettori de "Il Sanfrontese" l'intervento di presentazione della figura di Alessandro Negri di Sanfront reso dal dott. Fabio Salandini, il 3 settembre 2011, durante la firma del gemellaggio Sanfront-Pastrengo.

La carriera militare

Nato a Ponzone (Alessandria) l'11 febbraio 1804 era figlio di Giacinta dei conti de Rege di Giffenga e del conte Bonifacio, aiutante di campo del re Carlo Alberto di Savoia. Suo zio Alessandro De Rege di Giffenga, fu Ispettore Generale della Cavalleria Sabauda e reduce della campagna di Russia del 1812, nella quale era stato Aiutante di Campo del Viceré Eugenio di Beauharnais.

Frequentò dal 1816 al 1823 l'Accademia Reale di Torino, ottenendo il grado di Sottotenente. Il 9 marzo 1823 venne assegnato al battaglione di fanteria leggera Cacciatori della Regina, quindi venne trasferito al Reggimento Cavalleggeri di Piemonte ed ancora al reggimento Novara Cavalleria. Con il grado di Capitano prestò servizio nel reggimento Savoia Cavalleria e quindi, promosso Maggiore, tornò al Reggimento Novara.

Nel 1848, all'inizio della Prima guerra di indipendenza, venne scelto dal re Carlo Alberto per comandare i tre "Squadroni di Guerra" dei Carabinieri Reali creati per garantire la sicurezza del sovrano sul campo di battaglia. Il 30 aprile 1848, il giorno della Battaglia di Pastrengo, Alessandro Negri si trovava accanto al suo sovrano impegnato a dirigere le truppe contro gli austriaci. Il re decise di muoversi per osservare meglio lo svolgimento della battaglia e, mentre era scortato da una dozzina di Carabinieri, fu oggetto di raffiche nemiche. Vedendo il re in pericolo, Alessandro Negri di Sanfront comandò allora una carica lanciandosi per primo al galoppo contro i nemici, immediatamente seguito dai tre Squadroni di Carabinieri e quindi da tutti gli altri reparti. Alla carica partecipò lo stesso re che, in questo modo, riuscì a sfuggire alla minaccia; l'irruenza della carica, operata da tutte le truppe, portò inoltre l'Esercito Sabauda alla vittoria della battaglia.

Per questo eroico episodio la Bandiera dell'Arma fu

insignita della Medaglia d'Argento al Valor Militare, con R.D. 17 giugno 1909 su proposta del Ministro della Guerra, Tenente Generale Paolo Spingardi, che il giorno 7 dello stesso mese aveva accompagnato il testo del decreto con la seguente relazione:

"Sire, il 30 Aprile 1848, sulle alture di Pastrengo, mentre incerte pendevano le sorti della battaglia, ed in grave frangente versava la vita stessa del Re Carlo Alberto, una colonna di tre squadroni di Carabinieri, agli ordini del Maggiore Alessandro Negri Conte di Sanfront, costituenti la fida scorta del Sovrano, si lanciava a vigorosa carica, in stretta ordinanza, ed irrompeva sul nemico con impeto irresistibile ed intrepidezza rara, precipitando la crisi del combattimento, e contribuendo efficacemente alla Vittoria dell'Esercito Sardo.

Ricostruire nell'assoluta verità storica quella splendida azione di guerra, che ben a diritto i Carabinieri ascrivono a lor fulgida gloria, e rivendicare tutta l'importanza e l'efficienza nel successo della memorabile giornata, fu cura del Comando Generale dell'Arma;



ed evocare, oggi solennemente la memoria di quell'epico fatto che, consacrato negli aurei fasti militari e celebrato nella ispirata poesia Nazionale, si tramanderà lungamente, a compito che il referente si assume, quale atto di doverosa e singolare

onoranza all'Arma, cui religione sono il dovere e l'eroismo (...). In tale pensiero e confortato dal concorde parere dell'ufficio storico presso il comando del corpo di Stato Maggiore, e della Commissione delle ricompense al valor militare, il referente si onora proporre a V.M. di voler decretare, oggi, alla bandiera della Legione Allievi Carabinieri, che è la bandiera dell'Arma, la medaglia d'argento al valor militare, a memoria imperitura della carica di Pastrengo. (...)

Alessandro Negri di Sanfront ottenne la promozione a Colonnello nel novembre del 1848 e continuò a combattere nella prima guerra di indipendenza, venendo poi nominato Comandante delle Guide a Cavallo e del reggimento dei Cavalleggeri Lombardia. Il 10 aprile 1853 venne nominato Aiutante di Campo onorario del re, Vittorio Emanuele II, mentre sei anni più tardi venne pro-

mosso Maggiore Generale, combattendo nella Seconda guerra di indipendenza. Il 6 febbraio 1862 venne invece nominato Tenente Generale, grado che ricoprì fino al suo collocamento a riposo, avvenuto il 1° settembre 1865. Morì a Chiavari (Genova) il 25 febbraio 1884.

Alessandro Negri di Sanfront fu insignito delle seguenti decorazioni

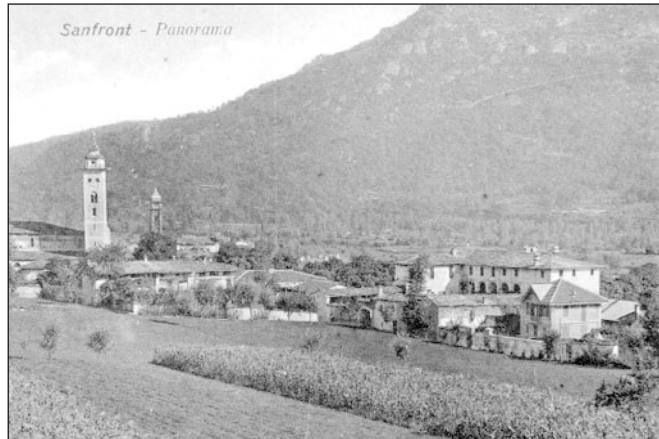
Medaglia d'Argento al Valor Militare - "In considerazione del contegno tenuto dinanzi al nemico, nella campagna di guerra del 1848". Medaglia di Bronzo al Valor Militare - "Si distinse nei fatti d'armi del 24 e 25 luglio e 4 agosto 1848, fuori delle porte di Milano e nell'incominciato assedio di Peschiera".

Venne inoltre insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro - "Per il lodevole servizio prestato quale Comandante dei tre Squadroni Carabinieri".

Incarichi politici

Alessandro Negri di Sanfront ricoprì la carica di Sindaco nei comuni di Ponzone, tra il 1851 e il 1862, di Tronzano Vercellese dal 1856 al 1861 e del comune di Chiavari, tra il dicembre 1872 e il 1873. Fu anche Presidente del Consiglio provinciale di Acqui nel 1852. Il 16 novembre 1876 fu nominato Senatore del Regno d'Italia.

Nella centrale Via Roma



Antica foto panoramica di Sanfront nella quale si scorge, sulla destra, il fabbricato che un tempo fu dimora dei Conti Negri di Sanfront

Come tutte le famiglie nobili che rispettino, anche i Conti Negri di Sanfront potevano contare su una loro residenza di prestigio. A costruirlo, secondo quanto riportato da Giorgio Di Francesco nel libro "La via del Sale", fu il capostipite, l'architetto Ercole Negri (Hercole Negro), che visse a cavallo tra il Cinquecento ed il Seicento.

Il palazzo feudale dei Conti Negri era ben visibile nella sua imponenza, per quanti salivano la carrozzabile della Valle Po provenendo da Revello. Oltre il torrente Albetta era questa l'unica abitazione che si scorgeva a grande distanza.

Alcune vestigia dell'antico Palazzo Negri si posso-

no ancora scorgere oggi, nella centrale Via Roma, appena oltre il ponte sull'Albetta, proprio all'altezza dell'incrocio con l'attuale Via Prà.

La struttura doveva essere quella di un grande palazzo padronale classicheggiante, con imponente facciata a nove arcate, disposte su due piani, e successivamente tamponate nel secolo XVIII. La forma della fortificazione era a stella, tipica del periodo in cui venne costruita.

In essa dimorarono per molto tempo i Conti di Sanfront, prima che l'edificio venisse progressivamente abbandonato e compromesso rispetto alla sua origine, da successive costruzioni private.

3 settembre 2011: primo atto del gemellaggio tra i Comuni di Sanfront e Pastrengo



I sindaci di Sanfront e Pastrengo all'atto ufficiale del gemellaggio

si era tenuto nel piccolo paese veronese. Una cerimonia ufficiale patrocinata dall'Arma dei Carabinieri per la

commemorazione dello storico fatto d'armi rappresentato con la carica ad opera di uno squadrone del IV

reggimento Carabinieri a Cavallo. Il collegamento tra il Comune di Pastrengo e Sanfront non è comunque casua-

le ed ha origine con il Maggiore Negri di Sanfront che viene ricordato soprattutto come l'eroe della battaglia di Pastrengo, nella prima Guerra di Indipendenza, quando il suo coraggio e il suo acume militare salvarono la vita al Re Carlo Alberto.

«Desidero ringraziare sinceramente il collega sindaco, l'amministrazione comunale e tutta la cittadinanza di Pastrengo per la calorosa accoglienza che ci ha riservato in occasione del primo atto del gemellaggio. Un grazie anche alla Pro Loco di Sanfront, che ha allestito a Pastrengo uno stand per presentare i nostri prodotti tipici locali» ha dichiarato il sindaco Roberto Moine.

Nuova area attrezzata sul ponticello del torrente Albetta

Dopo i vari lavori che hanno interessato il Rio Albetta e la limitrofa strada comunale Corso Vittorio Veneto nei mesi scorsi, interventi spazianti dal rifacimento del ponte verso Via Comba Albetta, sistemazioni in alveo, asfalti, riqualificazione dell'alberata limitrofa al corso d'acqua, nei giorni scorsi è stato realizzato un nuovo lavoro che ha sicuramente aumentato le dotazioni pubbliche esistenti sia in termini di funzionalità che di sicurezza. In effetti è stata completamente sostituita la vecchia passerella pedonale che attra-



verso il Rio consente l'accesso ad un'area dove una volta vi era una fontana pubblica "naturale" e che ora è stata rivalorizzata realizzandovi un'area verde di sosta con panchine, tettoia, e forse anche una nuova colonnina per l'acqua potabile allacciata all'acquedotto comunale. La ditta sanfrontese MPS dei fratelli Martino, con una spesa di 4.800 euro ha dunque provveduto a sostituire la vecchia passerella con una nuova struttura più resistente, funzionale ed esteticamente conforme alle attuali esigenze paesaggistiche.

Convenzione con "Duomo Gpa"

Il Comune di Sanfront ha modificato l'accordo con la Società Duomo Gpa S.r.l. con sede in Milano per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. La Duomo Gpa, infatti, si è dichiarata disponibile ad effettuare la sostituzione di 17 plance e relative traverse a proprie spese uniformandole ad un formato "antiquato" misurante cm. 140 X 200 fornendo ulteriori tre nuovi impianti aggiungendo, infine, due cimase mancanti spendendo complessivamente circa 6.000 euro. È stato dunque deciso di prorogare l'impegno reciproco sino al 31/12/2016 adeguando il canone annuale da 5.200 euro a 5.500 euro.

Marciapiedi Via Valle Po

Saranno rifatti in autunno



Saranno sistemati i marciapiedi in Via Valle Po (Battisti)

È ormai in dirittura d'arrivo la progettazione esecutiva relativa al rifacimento ed alla sistemazione dei marciapiedi in Via Valle Po. Dopo l'approvazione nel mese di giugno della perizia preliminare, in effetti, l'Ufficio Tecnico comunale si è adoperato nella prosecuzione dello studio che porterà, in autunno, all'inizio degli interventi necessari per rinnovare radicalmente tale struttura posta sulla circoscrizione cittadina, ai margini della strada provinciale n° 26 contigua al lato sinistro della carreggiata per chi la percorre verso Paesana.

Il tratto interessato risulta compreso tra le aiuole poste all'incrocio con Corso Marconi sino all'ingresso al concentrico verso Via Paesana. La lunghezza della cordolatura da sostituire misura 400 metri per una superficie complessiva di circa 950 mq. Le opere in progetto prevedono, in primo luogo, la sostituzione degli attuali manufatti in cemento faticanti e sgretolati, compresa l'asportazione dei vecchi cordoli e la fornitura e posa in opera di una nuova cordolatura in pietra di Luserna a sezione rettangolare da cm. 10 x 25 a spacco naturale su due lati, la stesura di un tappeto d'usura di 3 cm., la realizzazione di tre aiuole all'interno del marciapiede oggetto di sistemazione senza dover restringere gli spazi di passaggio in conformità alle norme per il superamento delle barriere architettoniche il cui rispetto sarà comunque verificato anche in relazione alla posa in opera dei cordoli sopraccitati i quali saranno appositamente inclinati in corrispondenza degli accessi realizzando così piccole rampe di accesso in asfalto in sostit-

tuzione degli attuali scalini che limitano l'utilizzo della struttura. È altresì prevista una voce per lavori in economia occorrente per la realizzazione di piccoli interventi "di finitura" al fine di ottenere le opere previste, nel loro insieme, a perfetta regola d'arte e durevole nel tempo tra le quali vi è anche la sistemazione mediante cemento e sabbia di un muretto di contenimento posto a monte della scarpata limitrofa al marciapiede.

L'importo complessivo di tali opere - interamente finanziato dal Comune mediante fondi propri (per le quali si è in attesa anche di un "eventuale" contributo da parte della Provincia di Cuneo) ammonta a 30.000 euro.

Nuovi loculi nei due cimiteri di Sanfront e di Rocchetta

Intenso programma di Opere pubbliche per i prossimi mesi

Dopo aver finalmente iniziato a pieno ritmo i lavori per la costruzione di una nuova mensa scolastica presso la scuola materna "G. Roccavilla" e la demolizione con ricostruzione di una parte del plesso scolastico in Corso Marconi ed aver portato quasi a termine i numerosi lavori stradali che avevano interessato durante l'estate molteplici sedimi viari da Via Paesana a Via Braide, Via Serro, Via Robella, Piazza Don Sosso, Corso Vittorio Veneto, Via Giannotti oltre ad altre opere disperse spazianti dalla sostituzione di una vetrata sulla torre scala della scuola, al piccolo parco giochi di Robella ed al rifacimento di un ponticello sul Rio Albetta (in prossimità di Piazza 24 Maggio), si affacciano sul panorama delle opere pubbliche sanfrontesi nuovi interventi alcuni dei quali in fase progettuale, altri già in fase esecutiva.

Dopo l'approvazione delle rispettive perizie preliminari si è dunque giunti all'epilogo finale, propedeutico al successivo appalto dei lavori, per la realizzazione di un nuovo lotto di **colombari** (100 loculi) nel campo nuovo del Cimitero del Capoluogo e della frazione Rocchetta (25 locu-



Uno scorcio di Via Madonna dell'Oriente

li) con annesso deposito e servizio igienico (spesa 100.000 euro) per il rifacimento dei **marciapiedi** in Via Valle Po (spesa 30.000 euro) e per la sistemazione di un tratto di **Via Madonna dell'Oriente** (spesa 70.000 euro). Quest'ultimo intervento ha potuto beneficiare di un contributo in conto interessi a valere su un mutuo concesso dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, ammontante a 50.000 euro ai sensi della L.R. n° 18/84 s.m.e.i.

Tali interventi saranno sicuramente appaltati in autunno e la loro realizzazione potrebbe concretizzarsi nei mesi successivi, tempo permettendo.

Anche la frazione Comba Gamba ed in particolare la **Borgata Barilot** sarà interessata, nei prossimi giorni, da un nuovo e consistente intervento. In effetti, a seguito di un sopralluogo congiunto eseguito in loco dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Tecnico, in accordo con il personale tecnico della Regione Piemonte - Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Cuneo, si è deciso di intervenire, nel centro della Borgata, mediante la realizzazione di un solettone in cemento armato in corrispondenza della sede stradale per impedire il cedimento per una larghezza di mt. 6,50 ed una lunghezza di mt. 25 (spessore cm. 25) realizzabile per distribuire i sovraccarichi stradali evitando la concentrazione dei carichi stessi in prossimità del ciglio viario.

Tale solettone, il cui costo, comprese alcune opere complementari, ammonta a 23.000 euro (oltre gli oneri fiscali) si è reso necessario per sopperire ad una frana che nei mesi scorsi aveva interessato il vasto versante dalla strada stessa sino al Rio Gamba sottostante, versante che era già stato oggetto, in precedenza, di un opportuno disaggio per l'asportazione di materiale franato. L'intervento nel suo insieme è finanziato dalla Regione Piemonte mediante un ulteriore programma stralcio relativo alle opere di difesa del suolo conseguenti agli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008.

Tra le opere minori che interesseranno l'ambito tecnico nei prossimi giorni vi sono alcuni interventi per i quali è già stata impegnata la relativa spesa e la cui

attuazione, per alcuni, sta già volgendo al termine. Ci riferiamo, ad esempio, al risanamento interno dell'**ex cinema comunale** che è stato trattato con prodotti tecnologici deumidificanti debellanti il degrado generato dalla risalita capillare dell'umidità che, unita all'azione dei sali minerali, stava lentamente distruggendo finiture ed intonaco. Con una spesa di 4.740 euro il locale è stato dunque rimesso a nuovo rendendolo più decoroso con un'adeguata tinteggiatura delle pareti.

Anche la **sede comunale** sta portando avanti il proprio maquilage composto dalla sostituzione di tutti i tendaggi (euro 3.003) e, soprattutto, dalla sostituzione dell'impianto illuminante interno che si è reso necessario per motivi legati alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori in quanto gli attuali apparecchi non risultavano più rispondenti alla normativa in vigore rendendo indispensabile l'intervento prospettato dall'Ufficio Tecnico Comunale comprendente l'utilizzo di nuovi, moderni e funzionali apparecchi a luce diretta - indiretta cablati con un unico reattore forniti completi di schermo diffusore in polycarbonato autoestinguente (è compresa anche la fornitura di un nuovo lampadario per l'ufficio del Sindaco), il tutto posato in conformità con le disposizioni di cui alla Legge 37/2008 (conformità degli impianti alla regola dell'arte - la spesa prevista ammonta a poco più di 6.500 euro).

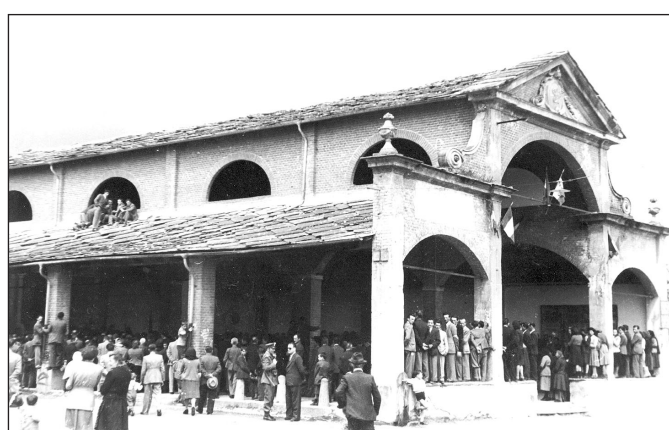
Sempre in ambito di edifici pubblici, infine, anche l'**Ala Comunale** in Piazza IV Novembre sarà oggetto, nei prossimi giorni, di un intervento di recupero volto all'eliminazione di alcune infiltrazioni d'acqua dal tetto che stavano minacciando la stabilità dell'orditura lignea sottostante. Con una spesa di 8.400 euro saranno pertanto installati alcuni faldali in rame, sostituite delle travature e recuperata una porzione di tetto valorizzando così tale costruzione storica realizzata a fine '800 costituente da sempre un riferimento non solo funzionale per tutti i sanfrontesi. (qui di lato un po' di storia dell'Ala Comunale).

antonello ferrero

Ala comunale: una storia che risale al 1880

La realizzazione dell'Ala Comunale risale al 26 ottobre 1880. Per la verità l'allora sindaco, Bartolomeo Lantermino, non ebbe vita facile nell'assumere tale decisione poiché non tutti i consiglieri si dimostrarono d'accordo in quanto, da come si legge nell'atto amministrativo dell'epoca, per alcuni *"converrebbe meglio la costruzione di un palazzo comunale a portici"* mentre altri propendevano non per una ma bensì per due tettoie!

Ad ogni buon conto, considerato che la nuova costruzione avrebbe accresciuto l'interesse commerciale anche a dispetto *"di quei Comuni che si adoperano con ogni mezzo per togliere a Sanfront il primato del commercio in valle"* si decise di procedere nell'edificazione della tettoia *"pel mercato dei cereali"*, incaricando il perito comunale, geom. Alessandro Roccavil-



la, di redigere il relativo progetto che fu approvato nell'anno 1881.

Il 3 febbraio 1882 l'avviso di appalto relativo alla costruzione dell'Ala: *"L'impresa totale dell'opera, tenuto calcolo dell'ottenuto ribasso e della riduzione del vigesimo, ascende ora a lire 8.402,20 oltre lire 200 non soggette a ribasso*

che si estingueranno in economia". In pratica la spesa complessiva per tale edificazione, realizzata come previsto dal capitolato d'appalto in circa quattro mesi, fu pari a 10.000 lire pagate all'impresa del sig. Domenico Palmero in rate da 1.000 lire cadauna. La tettoia fu completamente ultimata il 3 gennaio 1883.

Lunedì 12 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico

In calo il numero degli alunni nelle scuole di Sanfront

Il 12 settembre scorso è suonata la prima campanella anche per le scuole sanfrontesi.

Dopo alcuni anni di sostanzialmente tenuta o di tendenza al rialzo, il numero di alunni all'Istituto Comprensivo "B.Boero" di Sanfront ha subito per l'anno scolastico 2011-2012 una riduzione, passando dai 344 iscritti dello scorso anno agli attuali 333. Anche quest'anno l'Istituto è affidato in reggenza alla dott.ssa Leda Zocchi, titolare della scuola di Paesana, e che già aveva ricoperto analogo incarico a Sanfront negli ultimi tre anni scolastici.

Ecco i numeri, ricordando che dell'Istituto Comprensivo di Sanfront fanno parte la scuola primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media) di Sanfront e la scuola dell'infanzia (materna) e primaria di Rifreddo, mentre la scuola dell'infanzia "Guido Roccavilla" di Sanfront (circa 70 alunni) non rientra nel conteggio



La nuova vetrata posizionata sull'edificio scolastico di Sanfront (foto Battisti)

complessivo degli alunni, sebbene questo potrebbe essere l'ultimo anno di "autonomia" della materna, visto l'orientamento dell'amministrazione comunale per la statalizzazione dello storico Asilo.

Scuola primaria Sanfront. Alle elementari gli alunni iscritti sono 121, uno in più del precedente anno scolastico, suddivisi in 7 classi, di cui una prima classe di 19 bambini. Appena 4 gli stranieri, nessuno in classe prima.

Scuola secondaria di primo grado Sanfront. La contrazione maggiore di iscritti rispetto allo scorso anno si evidenzia nella scuola media, dove i ragazzi frequentanti saranno 113 rispetto ai 128 del 2010-2011, suddivisi sempre in 7 classi, di cui 2 classi prime per un totale di 36 alunni. Sono 5 gli alunni di nazionalità straniera alle medie.

Ecco gli orari del nuovo anno scolastico, che contengono alcune novità rispetto all'anno precedente. La Scuola primaria di Sanfront è articolata su 29 e non più 30 ore settimanali, con uscita un'ora prima il sabato. L'orario sarà dunque dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle 12,00, senza alcun rientro pomeridiano.

Invariato l'orario della Scuola secondaria di primo grado al mattino: dalle ore

7,50 alle 12,50 dal lunedì al sabato, senza rientri pomeridiani per coloro che hanno scelto il tempo normale. Cambiano invece giorni ed orari dei rientri per le 3 classi a tempo prolungato, che torneranno sui banchi di scuola il pomeriggio del mercoledì e del giovedì subito dopo l'ora di mensa e dunque dalle ore 13,50 alle 15,50.

«Dal punto di vista didattico porteremo avanti i progetti già avviati e sperimentati negli anni passati, ovvero quelli legati all'ambiente ed al territorio. Anche quest'anno promuoveremo attività complementari sportive, in collaborazione con il Centro Sportivo Studentesco. Nel secondo quadrimestre, poi, arriverà un'insegnante svedese, che affiancherà i docenti di inglese nelle classi 3°, 4° e 5° primaria e nella Scuola secondaria di primo grado. Da ultimo ricordo che per le classi terze della scuola media, sono previsti dei rientri pomeridiani per preparare gli alunni alle prove Invalsi. Il calendario di tali rientri verrà comunicato direttamente agli alunni» spiega la dirigente scolastica reggente dell'Istituto Comprensivo di Sanfront, dott.ssa Leda Zocchi.

Una novità per questo nuovo anno scolastico è data dall'attivazione di un servizio di **doposcuola alla Scuola primaria**. L'iniziativa, concordata con l'Istituto comprensivo, è del Comune di Sanfront, che ha stipulato un accordo con il "Giardino di San Nicola" di Saluzzo, che fornirà un paio di educatrici.

«Il servizio di doposcuola si tiene tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in un arco di orario che va dalle ore 14,00 alle 19,00. Sono disponibili in tutto 20 posti» spiega il consigliere comunale con delega alla scuola, Annarosa Rudari.

Periodo invernale-scolastico

Nuovo orario per la Biblioteca

Con la riapertura delle scuole, anche la Biblioteca Comunale riprende il consueto orario, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì

BIBLIOTECA ORARIO

| | |
|-----------|---------------|
| Lunedì | 15,30 – 18,30 |
| Mercoledì | 15,30 – 18,30 |
| Venerdì | 21,00 - 22,30 |

mercoledì e al venerdì sera. Durante l'estate sono arrivati sugli scaffali nuovi testi per i grandi. I lettori più piccoli non potranno, però, lamentarsi perché ad inizio settembre i responsabili della Biblioteca hanno provveduto anche all'acquisto di numerosi volumi per ragazzi.

Nel pomeriggio di sabato 15 ottobre, sono attesi in Biblioteca i piccoli sanfrontesi nati nel 2010, ai quali sarà donato un libro, nell'ambito del progetto regionale "Nati per Leggere Piemonte". Le famiglie interessate riceveranno una lettera di invito.

L'iniziativa – promossa dal Sistema Bibliotecario di Fossano e finanziata dalla Compagnia di San Paolo – è propo-

sta anche nella nostra Biblioteca da ormai quattro anni. Il progetto ha lo scopo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, per offrire loro adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo.

Le attività prevedono letture animate, dotazioni librerie, creazione di spazi nelle biblioteche e il dono di un libro ai nuovi "nati per leggere", un libro da portare a casa e conservare come ricordo del primo incontro con la biblioteca. L'iniziativa non ha intenti promozionali o commerciali.

sonia beltrando

Asilo "Roccavilla": 71 bimbi iscritti

Dopo tante discussioni e polemiche il nuovo anno scolastico alla Scuola dell'infanzia paritaria è iniziato regolarmente. La statalizzazione non ha avuto luogo e di conseguenza il Consiglio di amministrazione dell'Asilo infantile "Guido Roccavilla", che si occupa della gestione della scuola, ha provveduto a tutto quanto necessario per l'inizio delle attività didattiche. Sono 71 i bimbi iscritti che frequentano la Scuola dell'infanzia, che ha aperto i battenti come tutte le altre scuole a partire da lunedì 12 settembre. Confermate le insegnanti che già avevano lavorato presso la struttura lo scorso anno: Nadia Dossetto, Simona Martino e Sara Pagano.

«Abbiamo deciso di confermare le insegnanti per garantire la necessaria continuità didattica alla scuola» ha sottolineato Viviane Rasetto, presidente dell'Asilo infantile "Guido Roccavilla". Anche il resto del personale è stato incaricato.

Un anno che, comunque andranno le cose, sarà... speciale. «Sì, sarà un anno particolare in quanto ricorre il centenario della fondazione dell'Asilo infantile "Guido Roccavilla". Stiamo anche organizzando alcuni momenti celebrativi di questo importante traguardo per questa scuola; ne daremo conto non appena il programma sarà definitivo» aggiunge ancora la presidente dell'Ente

Rinnovato il sito internet del Comune

Volto nuovo per il sito internet del Comune di Sanfront, oggetto di un completo intervento di restyling da parte della Leonardo Web. Tra le novità più interessanti rispetto alla versione precedente del sito www.comune.sanfront.cn.it merita una segnalazione la sezione "Città in ordine". Si tratta di uno spazio di dialogo virtuale tra i cittadini ed il Comune, dove l'utente può segnalare al "Palazzo" eventuali situazioni cui sarebbe auspicabile che il Comune ponesse rimedio: affissioni selvagge, animali molesti, barriere architettoniche, deiezioni animali, esondazioni canali, bealere, fossi, atti di vandalismo, rifiuti abbandonati, cassonetti dei rifiuti pieni o in disordine, strade dissestate o con buche, veicoli abbandonati, arredo urbano da sistemare, aree pubbliche non tenute in maniera decorosa, ecc...

Oltre alla tipologia il cittadino segnala, se crede, una descrizione del problema con la quale specifica ulteriormente la problematica. Una volta effettuata la segnalazione, lo stesso cittadino potrà verificare, in tempo reale, come si sta evolvendo la situazione. Adottando infatti il sistema del Ministro Brunetta del "Mettiamo la faccia", comparirà una faccina rossa se la pratica non è stata ancora avviata; una faccina gialla se la segnalazione è stata presa in carico dal responsabile e avviata la procedura di soluzione; la faccina verde per indicare che la pratica è stata terminata e la problematica risolta.

COMUNE DI SANFRONT NUMERI UTILI

Comune di Sanfront: 0175-948119
Emergenza sanitaria: 118
Vigili del fuoco: 115
Enel: 0172-3325
Acda Azienda cuneese dell'acqua: 0171-326711
Carabinieri Paesana: 0175-94104 (112)
Croce Verde: 0175-986868 (Saluzzo: 0175-478700)
Farmacia Sanfront: 0175-948116
Ospedale di Carità di Sanfront: 0175-948553
Rete distribuzione gas metano: 0141476200
Ufficio Postale: 0175-948122
Parrocchia di Sanfront: 0175-948140
Istituto Scolastico Comprensivo: 0175-948172
Asilo infantile "Guido Roccavilla": 0175-948343
Biblioteca Comunale: 0175-948377
Impianti sportivi: 328-3114765 – 0175-948143
Tennis: 328-3114765
Bocciofila Comunale: 328-3114765
U.S. Sanfront Atletica: 0175-948177
Rifugio San Bernardo: 0175-948119
Rifugio Stefano Mulatero: 0175-948816
Museo naturalistico Balma Boves: 333-6843259
Campo calcetto: 328-3114765 – 0175-948143
Sentieri di Leonardo: 0175-948119
Palestra di roccia: 0175-948119 – 0175-948835

Consiglio comunale in "pillole"

Consiglio Comunale del 23 agosto 2011 - All'unanimità si è deliberato in merito all'accoglimento delle osservazioni e conseguente aggiornamento della **delimitazione del centro abitato** del Comune di Sanfront, a seguito delle segnalazioni della Provincia di Cuneo. Tutti favorevoli anche in merito alle controdeduzioni alle osservazioni e conseguente approvazione della **variante parziale n.3** del 2011 al vigente Piano Regolatore del Comune. Minoranza astenuta invece su una ratifica di variazione al bilancio dell'esercizio in corso. Si è poi parlato del **gemellaggio Sanfront-Pastrengo**, con la posizione critica da parte della minoranza, che ha lamentato il fatto di non essere stata coinvolta nella decisione. Alla fine però, come ha dichiarato il capogruppo Umberto Borsetti, il gruppo di minoranza ha votato a favore, per senso di responsabilità verso una decisione così importante, sulla quale bene sarebbe stato evitare divisioni. All'ultimo punto il sindaco Roberto Moine ha voluto ringraziare i **volontari della Pro Loco** di Sanfront, che ha seguito e gestito egregiamente i vari appuntamenti del mese di agosto. Il sindaco ha poi ringraziato anche i Balerin del Bal Vej, le Corali, la Banda musicale di Paesana per il Concerto dei 150 anni dell'Unità d'Italia, senza dimenticare i festeggiamenti patronali di Rocchetta e di Robella, grazie ai volontari delle frazioni. Infine il sindaco ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche in merito alla mancata statalizzazione dell'**Asilo Infantile "Guido Roccavilla"**, precisando di nutrire piena fiducia nei confronti dell'operato del Consiglio di amministrazione dell'Ente.